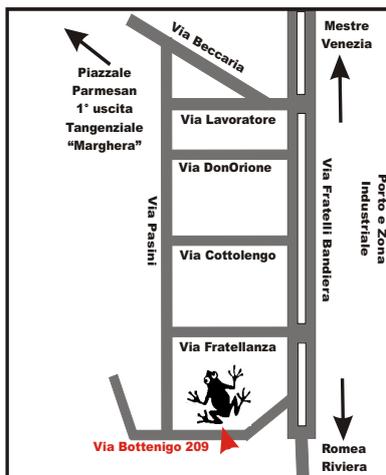


Stefano Boni

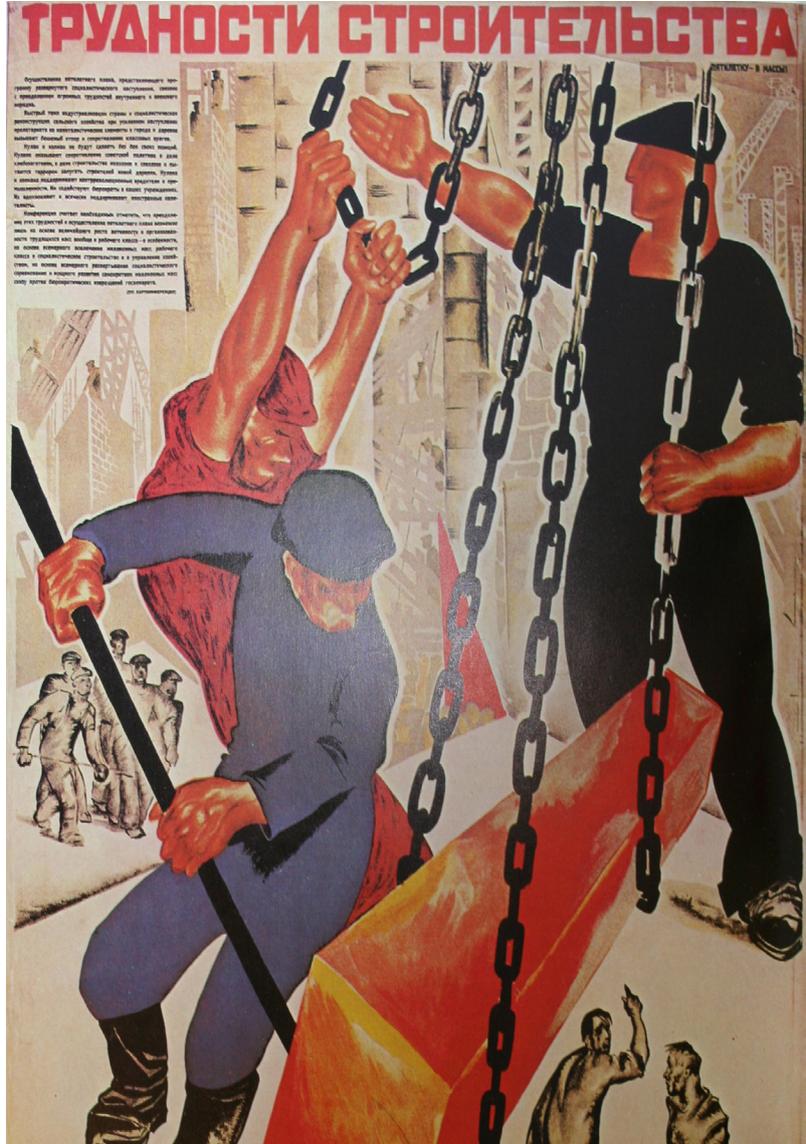
(Roma 1970) si è dottorato a Oxford in antropologia e ha svolto ricerche sul campo dapprima in Ghana, poi in Venezuela e Italia. Attualmente insegna antropologia culturale e antropologia politica presso le Università di Modena e Reggio Emilia. Ha pubblicato vari saggi in antologie e riviste ed è autore di *Le strutture della disuguaglianza* (Angeli, 2003) e *Vivere senza padroni, antropologia della sovversione quotidiana* (Elèuthera, 2006).

Giampietro Berti (Nico)

storico e studioso dell'Anarchismo insegna Storia Contemporanea e Storia dei movimenti politici all'Università di Padova. Curatore di numerose antologie di classici anarchici, ha pubblicato, tra l'altro, *La dimensione libertaria di P.J.Proudhon*, Roma 1982; *Francesco Saverio Merlino. Dall'anarchismo socialista al Socialismo liberale (1856-1930)*, Milano 1983; *Un'idea esagerata di libertà. Introduzione al pensiero anarchico*, Milano 1994; *Il pensiero anarchico. Dal '700 al '900*, Manduria - Bari - Roma 1998; *Errico Malatesta e il Movimento Anarchico Italiano e Internazionale 1872-1932*, Franco Angeli 2003.



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096



presentazione del libro

culture e poteri

di Stefano Boni

elèuthera editrice

sabato 10 dicembre 2011 ore 17.30



Via Bottenigo 209
Marghera Venezia

In questo saggio Stefano Boni esplora i rapporti tra culture (ovvero forme standardizzate di condotta e pensiero), antropologie (ovvero discorsi sull'umanità) e poteri.

Il potere in una sua prima accezione esprime la facoltà del fare. Nella gamma di possibilità del fare, rientra il far fare. In senso stretto, un agente sociale ha potere su un altro o su altri quando è in grado di assicurarsi la loro obbedienza limitandone la libertà. Ma anche ogni circuito culturale esercita una qualche forma di controllo su ambiti che si ritiene interessino la comunità, e in particolare sui processi comunicativi, organizzativi e deliberativi. Le procedure decisionali che determinano l'estensione di tali ambiti, i loro contenuti e le forme di sanzione ritenute appropriate per salvaguardarne le caratteristiche, possono essere considerati espressioni di potere?

A questa e a molte altre domande risponde questo interessante testo di Boni che con il suo sguardo antropologico ci conduce attraverso tutti i passaggi essenziali, dalle culture egualitarie all'accentramento di potere dei moderni stati nazionali.



LABORATORIO
LIBERTARIO

presentazione del libro
culture e poteri
un approccio antropologico

di **Stefano Boni**

elèuthera editrice

ne discutiamo con

l'autore

e con

Giampietro Berti (Nico)

docente Università di Padova

introduce

Elis Fraccaro

Laboratorio Libertario

sabato 10 dicembre 2011

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE